

Economia

Regione aiuta le imprese: 41 milioni per assumere e formare personale

Fino a 12.500 euro per chi arruola una disoccupata da almeno un mese con più di 55 anni

Una doppia linea di finanziamento per raggiungere un unico risultato: colmare la distanza tra domanda e offerta di lavoro. Il primo progetto, che vale 15 milioni di euro (rifinanziabili), si chiama «Formare per assumere», il secondo, da 26,5 milioni, è la sesta fase di «Formazione continua». Entrambi sono finanziati da Regione Lombardia e sono stati presentati ieri in Camera di Commercio. Si tratta di misure, ha sottolineato l'assessore al Lavoro Melania Rizzoli, che intendono «sostenere le imprese che vogliono crescere e i lavoratori che vogliono perfezionare le proprie competenze».

Nel dettaglio, «Formare per assumere» è un bando rivolto alle imprese che faticano a trovare risorse corrispondenti ai profili ricercati e che decidono di assumere e formare lavoratori disoccupati da almeno 30 giorni. Il bando eroga contributi da destinare a corsi formativi (di enti accreditati) sotto forma di voucher fino a un massimo di tremila euro. Altri 500 euro sono invece previsti per la ricerca e la selezione del personale, 1.000 nel caso di impre-

Perfezionata l'operazione

Gruppo Camozzi acquisisce Innse 10 milioni per stabilimento green

Il Gruppo Camozzi ha perfezionato ieri a Roma l'acquisizione e dei complessi aziendali della Innse Cilindri Srl, società del Gruppo Ilva a Brescia, in amministrazione straordinaria dal 2015. Le condizioni finali di cessione, informa una nota, sono risultate coerenti con il piano industriale e occupazionale proposto dal Gruppo in fase di offerta. L'acquisizione pone le basi per la creazione a Brescia di un nuovo e unico sito industriale omogeneo, composto dalle aree contigue Innse Berardi (già in capo al Gruppo Camozzi) e Innse Cilindri, dove verranno sviluppate attività



manfatturiere meccaniche ad alta tecnologia e orientate al Green Deal europeo, in linea con le strategie del Gruppo. Il piano industriale prevede la valorizzazione della vocazione industriale del sito con un investimento previsto di 10 milioni di euro. Il piano occupazionale prevede inoltre per tutti gli 84 lavoratori di Innse Cilindri soluzioni condivise e concertate con le organizzazioni sindacali. L'operazione si è conclusa con il supporto di Intesa Sanpaolo. «Questa acquisizione — ha dichiarato Lodovico Camozzi (foto) presidente ad di Camozzi Group — conferma che Brescia rimane fondamentale nelle strategie produttive del gruppo». (l.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

se con meno di 50 dipendenti. È previsto inoltre un incentivo occupazionale per alcune categorie di lavoratori: le aziende che attivano un percorso per uomini fino a 54 anni riceveranno 4 mila euro, per le donne 6 mila euro. Sempre 6 mila euro sono previsti per i lavoratori dai 55 anni in poi, 8 mila per le lavoratrici. Si può arrivare così a un totale di 12.500 euro per ciascun dipendente assunto a tempo indeterminato, oppure determinato per almeno 12 mesi o in apprendistato. Il bando scade 30 giugno.

Il secondo progetto è dedicato invece esclusivamente alla formazione di lavoratori dipendenti e autonomi, titolari e soci. Si arriva a un massimo di 50 mila euro per ciascuna impresa da destinare alla formazione attraverso corsi accreditati con la Regione. Per Rizzoli si tratta di misure «concrete, che vanno in direzione di un sostegno reale». Poi una nota polemica nei confronti del governo: Il Pnrr prevede 4,5 miliardi per le politiche attive delle Regioni. Ci sono però 10 miliardi per il reddito di cittadinanza». Una scelta che va «riequilibrata,

anche perché la Lombardia rispetto ad altre regioni riceve una quota minima del reddito di cittadinanza».

I progetti sono accolti positivamente dal presidente della Provincia Samuele Alghisi, che sottolinea: «Il tessuto bresciano sta tentando di reagire in modo positivo ma ha bisogno di innovare i propri processi produttivi». Per superare il gap tra domanda e offerta, inoltre, la Camera di commercio — ricorda il presidente Roberto Saccone — ha messo a bilancio 1,8 milioni di euro complessivi per convenzioni e progetti di formazione.

Per il presidente di Confindustria Brescia Franco Beretta, infine, «la formazione può aiutare a gestire il cambiamento in atto. Oggi bisogna colmare il gap aiutando i lavoratori, e le stesse aziende, ad acquisire nuove skill. Il rilancio del territorio bresciano passa anche da qui». E il prossimo futuro, sottolinea Beretta, è «positivo: le nostre imprese hanno già un grande carico di lavoro. Possiamo guardare ai prossimi mesi con fiducia».

Nicole Orlando

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I conti delle banche

Valsabbina semestre d'oro utili su del 167%

Banca Valsabbina chiude il primo semestre con 21,5 milioni di euro di utile, ben oltre il doppio (+167%) rispetto agli 8,1 milioni dell'analogo periodo 2020. «Tali notevoli risultati sono stati conseguiti pur attuando una politica di accantonamento sul portafoglio creditizio» si legge in una nota. Al 30 giugno la raccolta diretta è arrivata a 4,49 miliardi (+15%), quella indiretta a 1,7 miliardi (+30%). Prosegue l'attività di «derisking» e di ulteriore miglioramento della qualità del credito, con uno stock di Deteriorati lordi (Non Performing Loans, NPL) sceso a 231 milioni (-63% rispetto allo stock massimo di NPL di 620 milioni raggiunto nel 2016), anche per effetto di ulteriori cessioni di crediti. Il rapporto tra deteriorati e totale crediti lordi si attesta quindi al 6,2%, in sensibile riduzione dal 9,4% del 30 giugno 2020 (7,3% a fine 2020). È inoltre proseguito l'efficientamento dei processi di monitoraggio, gestione interna e valutazione dei crediti, cosa che ha permesso di ridurre i crediti deteriorati netti da 177 a 117 milioni. I Fondi propri, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, ammontano a 419,5 milioni, in crescita significativa. Nel complesso i coefficienti patrimoniali sono in miglioramento e sono largamente superiori rispetto a quelli richiesti. In aumento è anche il patrimonio netto (387 milioni, +10%). Crescono anche i soci e gli azionisti (arrivati a 42.680), così come i correntisti (da 89 a 93 mila circa). «Il risultato, particolarmente positivo, è stato raggiunto nonostante il complesso scenario economico, a conferma della capacità di resilienza e di adattamento alle difficoltà del mercato della nostra Banca — sottolinea il presidente di Banca Valsabbina Renato Barbieri —. La Banca sta proseguendo nel suo percorso di crescita e di sviluppo, avvalorato da un generale e sensibile miglioramento degli aggregati patrimoniali ed economici». I costi operativi superano i 51 milioni (+18%) e risentono della crescita delle spese per il personale (735 dipendenti rispetto ai 662 del giugno 2020) e di altre spese amministrative. L'incremento dei costi è quindi ascrivibile alla crescita della Banca. Tra i processi di trasformazione in corso, nell'ottica di diversificazione dei prodotti e servizi, è stato rafforzato il presidio sulle attività di Corporate Finance, anche in sinergia con la partecipata Integre Sim. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La quotata

di Thomas Bendinelli

Antares Vision dal 20 settembre entra nel gotha di Borsa Italiana: promossa nell'indice Mid Cap tra le 60 società più capitalizzate

Crescita inarrestabile per la società informatica che ha sede a Travagliato

Dal 20 settembre Antares Vision entra nell'indice Mid Cap di Borsa Italiana. La promozione nell'indice che raccoglie le prime 60 società italiane per capitalizzazione borsistica non ricomprese nel Ftse Mib, è stata decisa dal Ftse Italia Index Series Technical Committee nell'ambito della consueta revisione trimestrale del paniere e avviene alla luce del rispetto di rigorosi requisiti di flottante e liquidità da parte delle azioni Antares Vision. Per la società con sede a Travagliato si tratta di una quasi doppia promozione in tempi brevi. È solo del maggio scorso il passaggio dal segmento Aim (quello dedicato alle Pmi innovative) a quello telematico.

«L'entrata nell'indice Ftse Italia Mid Cap — osserva l'amministratore delegato Emidio Zorzella — è un segnale importante che colloca Antares Vision Group tra le prime cento società quotate italiane per valore di Borsa. Siamo convinti che questo contribuirà ad ampliare ulteriormente la nostra base azionaria e la visibilità del gruppo, a beneficio di



tutti i nostri stakeholders». Per la società specializzata nelle soluzioni di tracciatura hardware e software (anticontaffazione e trasparenza della supply chain) e tra i principali player nei sistemi di ispezione (controllo di qualità) e nella gestione intelligente dei dati il 2021 si sta confermando anno di crescita e cambiamento significativi. Il 13 luglio scorso sono stati i nuovi spazi nella

31%

La crescita del primo trimestre È il balzo dei ricavi all'inizio del 2021 che segue al +14% dell'anno precedente

2

Gli anni della tripla promozione Nell'aprile 2019 lo sbarco al segmento Aim, a maggio il passaggio all'indice telematico

sede di Travagliato, una superficie di circa 3 mila metri quadrati che consentiranno di creare 200 nuove postazioni. Un investimento complessivo di 6 milioni di euro per la ristrutturazione (oltre ai 3 di acquisto). Nel 2021 il gruppo ha anche proseguito con le acquisizioni: in marzo sono entrate nell'orbita la statunitense rfxcel Corporation, specializzata in soluzioni software per la digitalizzazione e la trasparenza della supply chain, Pentec e Tecnel, aumentando così la specializzazione nel settore dell'ispezione nel Food & Beverage. In estate Antares Vision è stata tra le protagoniste della nascita della piattaforma digitale Rurall, dedicata all'agroalimentare italiano, ed è di pochi giorni fa la firma di un importante contratto (nell'ambito della tracciabilità) per il mercato farmaceutico brasiliano. Il primo quarto dell'anno ha portato ricavi in crescita del 31% a livello di gruppo (e del 14% nel perimetro dello scorso anno) ora si attende la semestrale a metà settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA